



MUNICIPIO
via G. Capristo, 1
87060 Calopezzati (Cs)

☎ 0983 47245
0983 47303
0983 47909

☎ 0983 47868

Ⓜ <http://calopezzati.asmenet.it>

✉ comune-calopezzati@libero.it



*Il piccolo borgo medievale domina a ovest le verdi colline
con prati e uliveti secolari, mentre a est si respira la brezza
del mar Jonio, azzurro più che mai.*



Il Castello

Abitanti: 1.297

Superficie: 22.29 Km²

Altitudine: 217 m

Luoghi significativi

Il Castello

In posizione dominante perfezionò nel corso dei secoli i suoi elementi stilistici innestandovi di volta in volta i segni della mutate strategie difensive. Evolutosi da un primitivo impianto di *Rocca bizantina* si differenziò in castello vero e proprio sotto gli Svevi. L'ingresso primitivo posto sul lato del nord-ovest con ponte levatoio su Torre, fu sostituito nelle funzioni da un importante *Portale* con ingresso centrale di fronte al borgo con ponte levatoio sul fossato.

Saltuariamente fu abitato da tutti i feudatari, dai **Sanseverino** agli **Abenante**, agli **Spinelli**, ai **Mandatoriccio**, ma solo i **Sambiase** nel 700 lo elessero a loro stabile dimora. Bellissima la biblioteca di raffinata fattura tardo barocca, degni di nota alcuni soffitti affrescati, camini ed altri episodi scultorei e decorativi come la bifora quattrocentesca su un lato del salone delle feste ed, al capo dello scalone, un cancello in ferro battuto.

Vi è, inoltre, il *Portale di accesso allo Stallone* – altro bene storico protetto – che ospitava la guarnigione militare del castello (proprietà privata, visita con permesso speciale).

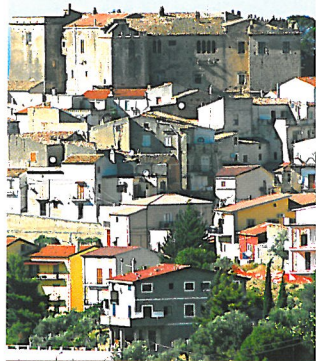
La Chiesa Matrice

D*ì* ispirazione tardo seicentesca risente nei suoi elementi strutturali della esigenza ecclesiale di aderire alle pure necessità del culto. L'esterno del corpo centrale presenta un grande timpano che sovrasta trabeazioni e lesene e che affianca il

Campanile con il suo terminale a piramide. Strutturata all'interno in tre navate con due ordini di colonne che sostengono arcate a tutto sesto, la chiesa dispone di una zona absidale di eclettica composizione. Vanno ricordati: **un olio su tela posto al centro dell'altare del Rosario**, opera di scuola napoletana del tardo 600 attribuibile alla bottega dei Solimena, raffigurante **Madonna del Rosario con bambino tra i SS. Domenico e Caterina** sovrastanti alcune anime del Purgatorio, tutt'intorno ornata da 15 medaglioni con scene inerenti ai misteri della vita di Gesù, bene culturale protetto; la **capella del Sacramento** al termine della navata di sinistra; e sempre in testa alla navata di sinistra il **fonte battesimale** che scolpito in pietra arenaria presenta su un basamento piccole colonne orienteggianti che delimitano a balaustra l'area del fonte. Lo stemma scolpito dei Sambiase consente di stabilirne l'epoca (XIV sec.).

La Chiesa dell'Addolorata

B*e*ne culturale protetto, l'Addolorata merita una menzione per il suo *altare in legno*, opera di maestri intagliatori e stuccatori di scuola napoletana. Si annovera come uno degli esempi dell'arte Rococò in Calabria. Sui tempi della sua origine si sa poco. La chiesa a navata unica, costruita al servizio del Castello, fu abbellita dai **Sambiase** nel 700 con piccole statue lignee di scuola.



Veduta panoramica con il Castello



Chiesa Matrice



Chiesa Matrice: fonte battesimale



Interno Chiesa Madre



*Interno Chiesa
dell'Addolorata*

Sulla parete esterna prospiciente la piazza, sul sedile dei "vecchi", si può ammirare il mosaico di un artista calopezzatese contemporaneo, Mario Jezzi riprodotto l'approdo di S. Cristoforo.

Il Convento dei Riformati

**Il Principe Bartolomeo Sambia-
se**, lo volle come espressione del suo prestigio facendolo erigere sulla collina di fronte al castello dove già esisteva un antico romitorio francescano. Consacrato a S. Maria del Rimedio fu assegnato ai frati minori di S. Francesco d'Assisi, (riformati).

Soppresso dai Napoleonici nel 1809 passò alla proprietà privata nel 1866. A pianta quadrangolare compatta rappresenta la seconda emergenza architettonica del paese. Sul grande sagrato di fronte al borgo il bel prospetto ricompono al centro la facciata dell'Oratorio ad aula rettangolare in navata unica e lateralmente i due corpi del Convento vero e proprio al quale si accede con porta ad arco al corpo di destra mentre su quello di sinistra è ancora visibile l'antico accesso alla sagrestia. La facciata dell'Oratorio, risulta di composta eleganza, alleggerita da un doppio ordine di lesene laterali e dal sovrapporsi superiormente di trabeazioni decorative in cotto a rilievo, mentre il portale è sormontato da un rosone tribolo.

All'interno l'altare è caratterizzato da un doppio ordine di colonne trabeate secentesche con capitelli fogliati che incorniciano la pala d'altare occupa-

ta da una tela di scuola napoletana del tardo 700 raffigurante S. Vincenzo che ostenta il crocifisso. Al suo interno il convento ripercorre la filosofia costruttiva tipica dei monasteri benedettini che per primi ne istituzionalizzano funzioni e vocazioni.

Elemento pregevole il Chio-
stro che risente di quell'architettura povera meridionale manifestatasi fino a seicento.

Il Portico con volte a crociera si innesta su dodici pilastri con pianta a croce greca portanti archi a sesto leggermente ribassato con doppia cornice di struttura rinascimentale.

L'interpretazione e l'utilizzazione degli ambienti sono finalizzate a quella vocazione culturale cui la struttura è votata e di cui la biblioteca ne è la promozione reale (proprietà privata, visita con permesso speciale).

Chiesetta della Madonna delle Grazie alle Vigne (in località Casino Tocci)

Il paese ne è devotissimo, celebrandola l'8 settembre di ogni anno con processione e banda musicale. L'occasione offre ai fedeli di godere, dal piazzale antistante al rudere, scenari e visioni struggenti di incomparabile bellezza.

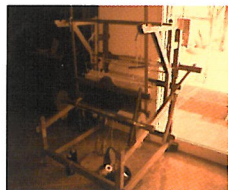
I panorami offerti da ogni angolo del paese arricchiscono di suggestione tutti gli itinerari di visita del borgo antico. Quelli godibili dal sagrato dei Riformati sono tra i più ammirati.

Tipicità & Altro

PERCORSO DELLA PRODUTTIVITÀ LOCALE

La tessitura, il miele, l'olio.

È possibile scoprire l'**arte della tessitura** visitando gli stabilimenti tessili situati allo Scalo di Calopezzati. Oltre ad ammirare l'esposizione dei manufatti è possibile – su prenotazione – assistere ad un momento della lavorazione al telaio.



Il percorso che porta dal Centro Storico al mare – di circa 3 Km – si snoda tra colline e campagne caratterizzate da vaste distese di pascoli e uliveti.

Il **miele** e l'**olio extravergine di oliva** sono le altre due maggiori produzioni alimentari locali del territorio. La presenza di vaste distese fiorite e la crescita di una flora spontanea favoriscono la presenza di api e la conseguente produzione di miele che viene lavorato in modo completamente naturale senza l'aggiunta di prodotti chimici e conservanti, sia da piccoli laboratori artigianali, sia da famiglie di agricoltori.

A Calopezzati sono presenti anche numerosi frantoi che estraggono un olio extravergine di oliva da varietà di grande qualità, come la "Dolce di Rossano" apprezzata in tutto il mondo.

E' possibile prenotare visite guidate e partecipare a degustazioni presso aziende agricole e frantoi. Telefonare al Comune/Proloco.



Preparazione dei tipici "maccheroni al ferretto" che la tradizione vuole conditi con sugo al pomodoro e carne di maiale e salsiccia.



Ambiente e Produttività

Le attività economiche che si sono sviluppate a Calopezzati in passato, sono state quelle tradizionali di tutti i piccoli comuni della nostra zona: lavori di bottega, lavori svolti nel campo dell'agricoltura, nell'edilizia e nel commercio. Verso la fine degli anni 60' molti artigiani si sono trasferiti allo scalo del paese dove hanno iniziato a svolgere le loro attività produttive mantenendo le loro tipicità e tradizioni ma, nel contempo, assumendo una diversa caratterizzazione sul piano dimensionale, produttivo e di mercato. Si sono così insediate e consolidate attività importanti che riguardano il **settore tessile**, quello della **lavorazione degli infissi** in ferro, alluminio e legno, **restauro** di mobili, quello dei **marmi e graniti**, della produzione del **miele**, della produzione e distribuzione dei prodotti di **panetteria**, della **lavorazione e decorazione del vetro**, della lavorazione dei **fiocchi secchi**, della **maglieria**, di importanti attività commerciali per la esposizione e vendita di **mobili**, distribuzione di **surgelati**, ingrosso di **prodotti alimentari**, attività di distribuzione al minuto di alimentari di ogni tipo con alcuni negozi che vendono i **prodotti tipici** del nostro territorio, vendita di **materiale edili** ed ogni altra attività connessa con quelle citate. Non secondarie sono le attività terziarie che riguardano i **servizi alla persona**, **alle imprese**, i **trasporti**, la **tecnologia** e le **innovazioni**. Una particolarità è rappresentata dalla presenza a Calopezzati di una importante **Casa Editrice**. In questo contesto si è sviluppata l'**attività turistica**, sia per la vocazione del territorio che ha uno splendido mare, ha un bellissimo centro storico con monumenti di particolare pregio. Attualmente esistono due strutture alberghiere e altre due sono in fase di costruzione, esistono un "bed and breakfast", un agriturismo, vari ristoranti tipici al Centro storico ed allo Scalo dove si gustano le specialità del luogo e il pescato locale. L'offerta di ricettività e ristorazione si completa con lidi, bar, pub e pizzerie.

EVENTI CULTURALI E FESTE PATRONALI

A Natale: il rito della focarina, la messa di mezzanotte ed i dolci.

A Pasqua: la processione del venerdì Santo, il Pianto della Madonna fatto con parole tramandate da generazioni.

In luglio: Premio Letterario "Città di Calopezzati"; visite guidate con percorsi culturali ed enogastronomici"; sagre di prodotti tipici; spettacoli in piazza; giro ciclistico e giornate di sport.

In agosto: "Suoni, Colori e Sapori", manifestazione per valorizzare i Centri Storici, l'artigianato ed i prodotti tipici, l'enogastronomia, la cultura ed il folklore, con serate tipiche; il "Giro di Mezzanotte" tra percorsi culturali ed enogastronomici, si tratta di una grande kermesse di folklore, teatro e cultura che si svolge per i vicoli più belli del borgo e registra grande partecipazione e consenso; "Memorial Filippelli" (premio culturale).

Durante l'anno...

- **Castellaria**, manifestazione culturale e musicale per valorizzare i castelli;
- **Memorial Mazziotti** per ricordare un giovane sportivo;
- **Carnevale** in piazza;
- **Convegno** su temi culturali e di attualità



Chiesetta della Madonna
delle Grazie alle Vigne



Chiostro Convento
dei Riformati



Convento dei Riformati

Le tappe per conoscere Calopezzati

Il piccolo centro storico può essere visitato con una passeggiata di 2-3 ore per conoscere a fondo la cordialità dei calopezzatesi e scoprire le splendide monumentalità. Di giorno si può apprezzare la bellezza del mare e, tra le campagne, scoprire la bontà e le tradizioni rurali attraverso degustazioni presso aziende agricole, agriturismi e ristoranti tipici. La sera regala atmosfere e panorami suggestivi che, soprattutto durante il periodo estivo, sono la cornice ideale di iniziative culturali e manifestazioni gastronomiche apprezzate dal pubblico locale e dai numerosi turisti. Il Centro Storico offre una serie di bellezze architettoniche ed artistiche da visitare previa prenotazione (Comune: 0983 47245 - Proloco 392 8897298); il territorio comunale presenta come risorse paesaggistiche il mare incontaminato e le colline.

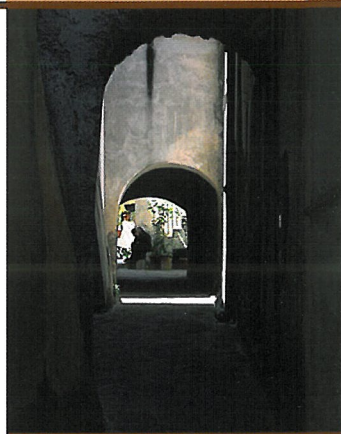
I Castelli PERCORSO STORICO

Il **Castello**, risalente al XII secolo, è uno dei castelli calabresi meglio conservati. Affascinanti sono le quattro torri sporgenti sul corpo quadrangolare di base, propri della castellologia sveva. Ancora esistente ed integro, il primitivo accesso sulla facciata di Nord-est, con la bellissima scala a torre e relativo passaggio mobile. Interessanti pure la bifora quattrocentesca collocata in una delle finestre del salone sul cortile interno, la biblioteca di stile barocco, alcuni soffitti, i camini monumentali ed il cancello di ferro battuto che si incontra alla fine dello scalone.

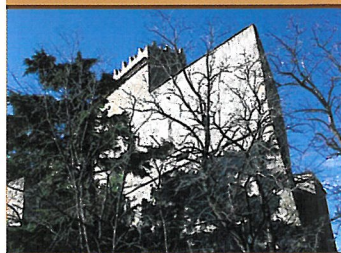
MODALITÀ DI VISITA:	Passeggiata solo parte esterna
TEMPO DELLA VISITA:	15-20 minuti circa
FOTO E VIDEO:	esterne
MATERIALE INFORMATIVO/ILLUSTRATO:	no
COSTO INGRESSO:	gratuito
INFORMAZIONI:	0983.47245 - 329 8897298

Mare e Colline PERCORSO NATURALISTICO

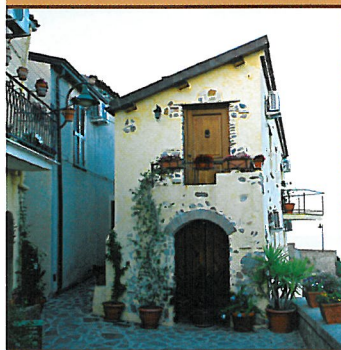
Particolarmente godibile è il **percorso Vigne-Mare**. A pochi chilometri dal centro abitato si raggiunge la località "Vigne", dove è possibile godere della mitezza del clima, ma soprattutto della bellezza del luogo e della sua natura, ricca di macchia mediterranea e di piacevoli frutti. Scendendo verso il mare, si può godere del territorio ancora incontaminato e del suo piacevole aspetto architettonico. Raggiunta la spiaggia, bassa e sabbiosa, si prova il piacere della distensione e del riposo. Questa parte del Golfo di Sibari è splendido per il paesaggio e per il clima asciutto e ottimo da giugno a settembre.



Scorcio Centro Storico



Il Castello



Un recupero abitativo

